

Il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna è stato istituito nel 1997, **primo in Italia**: l'Emilia-Romagna è stata infatti la prima regione ad adottare un'apposita legge regionale (53/1995) per strutturare e rendere più efficiente la collaborazione tra gli ospedali in tema di trapianti. Un modello pionieristico che è stato preso ad esempio, pochi anni dopo l'istituzione, per la stesura della legge nazionale in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti (legge 91 del 1999).

Il CRT è l'organo di governo regionale, la cui sede operativa si trova presso l'Irccs Policlinico Sant'Orsola di Bologna, per far funzionare al meglio il percorso di donazione e trapianto di organi e tessuti, che in Emilia-Romagna è organizzato secondo il modello 'Hub & Spoke'. In questo modo viene garantito anche il collegamento tra centri di alta specializzazione e gli ospedali del territorio con le sedi donative, i centri trapianto, le sedi delle banche di tessuti e cellule in rete tra loro.

La rete donativa regionale

Da Piacenza a Rimini sono **23 gli ospedali deputati alla segnalazione di donatori di organi e tessuti e cellule**. Sono invece **3 i centri per le attività di trapianto d'organo**: l'Azienda ospedaliero universitaria di **Parma**, che si occupa di trapianti di rene e rene-pancreas, quella di **Modena**, specializzata in fegato e rene, e quella di **Bologna**, dove vengono effettuati trapianti di rene, rene-pancreas, cuore, fegato, polmone, intestino e multiviscerali. /EC